

Giulio Corso

TESTIMONE D'ACCUSA



GITIESSE 
Artisti Riuniti
diretta da Geppy Gleijeses

TSV
TEATRO STABILE
VENETO
TEATRO NAZIONALE

TSV TSV TSV TSV TSV TSV TSV TSV TSV TSV #heartart teatro stabile veneto.it

#heartart

teatrostabileveneto.it

“Buoni brividi a tutti!”

– Geppy Gleijeses

di Agatha Christie
traduzione Edoardo Erba

regia Geppy Gleijeses

scene Roberto Crea
costumi Chiara Donato
artigiano della luce Luigi Ascione
musiche Matteo D'Amico
aiuto regia Norma Martelli

personaggi e interpreti
Sir Wilfrid Roberts
Paolo Triestino,
Greta, dattilografa di Sir Wilfrid
Erika Puddu,
Carter, segretario di Sir Wilfrid
Bruno Crucitti,
Avvocato Mayhew
Antonio Tallura,
Leonard Vole
Giulio Corso,
Romaine Heilger
Vanessa Gravina,
Ispettore Hearne
Michele Demaria,
Avvocato Myers, pubblico
ministero
Mohamed Yaser,
Giudice Wainwright
Sergio Mancinelli

Dottor Wyatt, medico legale
Bruno Crucitti,
Janet MacKenzie, governante
Paola Sambo,
L'altra donna
Erika Puddu,
Sir Hearne/Cancelliere
Michele Demaria,
Usciere
Lorenzo Vanità

foto di scena Pino Le Pera
ufficio stampa Paola Rotunno

produzione Gitiessie Artisti Riuniti,
TSV – Teatro Nazionale

durata 1h 30 senza intervallo

Lo spettacolo

Questo magistrale dramma giudiziario, mai messo in scena in Italia in un grande allestimento, accuratissimo nel rendere le procedure e il gergo avvocatizio, presenta un classico finale con “doppio colpo di scena” ed è stato imitato più volte, ma mai superato. In termini d'intreccio si tratta di un'ulteriore variazione sul tema dell'uomo adultero Leonard Vole. Al centro degli avvenimenti troviamo una donna Romaine e l'avvocato di lui Sir Wilfrid.

È certamente la commedia più bella di Agatha Christie.

La *pièce* fu adattata per il cinema dal grande Billy Wilder e aveva come protagonisti Charles Laughton, Marlene Dietrich e Tyrone Power.

Il nostro spettacolo presenta un grandissimo cast, con Paolo Triestino nel ruolo di Sir Wilfrid, Vanessa Gravina (Romaine) e Giulio Corso (Leonard Vole), e altri 8 attori, più 6 giurati scelti tra il pubblico prima dello spettacolo. La regia è di Geppy Gleijeses, dopo i grandi successi di *Sorelle Materassi*, *Arsenico e vecchi merletti*, *Così parlò Bellavista*.

Note di regia

Esiste la “commedia perfetta”? Forse sì. Secondo alcuni critici è *Il matrimonio di Figaro* di Beaumarchais, secondo altri è *L'importanza di chiamarsi Ernesto* di Oscar Wilde. Sul più bel dramma giudiziario però non ci sono dubbi: *Testimone d'accusa* di Agatha Christie. Il gioco non verte tanto sulla psicologia dei personaggi (ci aggiriamo tra simulatori occulti, assassini, grandi avvocati) quanto sulla *perfezione* del meccanismo. È infernale questo meccanismo, con un colpo di scena dopo l'altro, in un crescendo raveliano, una battuta dopo l'altra. E la costruzione “giudiziaria”? Impressionante per precisione e verità, come se l'avesse scritta il più grande giudice inglese del secolo scorso. Lo spunto, come spesso accade nelle opere della Christie, parte dalla storia di una donna tradita dal marito più giovane; ed è uno spunto autobiografico. L'autrice fu tradita dal primo marito (di cui però portò sempre il cognome) e sposò poi un uomo molto più giovane di lei. Ma bastasse questo... Il film capolavoro che ne trasse Billy Wilder era assai liberamente tratto, la Christie lo considerava il miglior adattamento cinematografico della sua opera. Il testo teatrale è assai più asciutto, non concede tregua alla tensione, affonda come una lama di coltello affilatissima (letteralmente) nella schiena di chi osserva. Considerare la “maestra del brivido” un'autrice di consumo è come valutare Hitchcock un cineasta di serie B. Agatha è un genio e tale per sempre resterà. E qui, più che in *Trappola per topi*, più che in *Dieci piccoli indiani* questo diamante luccica in tutto il suo splendore. Naturalmente metterlo in scena richiede un cast di livello superiore e un realismo (non certo naturalismo) rigidissimo. E una dovizia di mezzi scenografici e recitativi. Io l'ho messo in scena con Paolo Triestino, Vanessa Gravina, bella, bravissima e impossibile, Giulio Corso, uno dei migliori dell'ultima generazione, e altri 8 attori, tutti perfettamente aderenti ai ruoli. Per chiudere (ed essere più chiaro) vi anticiperò due particolari: in scena avremo lo stenografo che scriverà, con il particolare ticchettio, tutti i verbali del processo su una macchina stenografica autentica del 1948 (la commedia è del '53), i sei giurati saranno scelti tra il pubblico sera per sera, e chiamati a giurare e ad emettere il verdetto.

Buoni brividi a tutti!

ITALIAN GENIO

L'arte di vivere italiano è rigorosamente DOC.



Ph. Elis Giorretaj

THE BOX ITALY



Storia, talento, ricerca e uno stile tipicamente italiano. L'Italian Genio si esprime in mille modi, con capolavori del design ma anche del gusto come Prosecco DOC: l'eccellenza che racconta l'unicità di un territorio tra Veneto e Friuli Venezia Giulia.

In collaborazione con ADI Design Museum - MOROSO, FJORD, Compasso d'Oro Honorable Mention 2004 - OLUCE, ATOLLO, Compasso d'Oro 1979 - RADIO CUBO, BRIONVEGA Compasso d'Oro 1970



PROSECCO DOC
ITALIAN GENIO

www.prosecco.wine